



AUTOZAI CONTRI TEAM

Top ten di Marco Pierotto al Gran Premio Liberazione

Sul circuito delle Terme di Caracalla, la squadra veronese entra nel vivo della corsa ma il finale resta amaro.

Una giornata caratterizzata da tanto agonismo ma da un risultato finale che lascia l'amaro in bocca. Il Gran Premio Liberazione, una delle classiche più affascinanti e ricche di tradizione del calendario internazionale, si chiude per Autozai Contri con una top ten che lascia il rimpianto di non aver capitalizzato al massimo una situazione tattica molto favorevole.

Il circuito atipico romano ha reso la corsa dura sin dai primi chilometri. Autozai Contri è partita con il piglio giusto con **Filippo Grigolini** che ha cercato subito un'azione solitaria durata due giri, dimostrando un'ottima condizione.

La situazione sembrava volgere a favore dei colori veronesi tra il terzo e il quinto giro, quando una fuga di venti corridori si è sganciata dal gruppo. All'interno del drappello il team era presente con ben quattro atleti: Marco Pierotto, Filippo Grigolini, Xavier Bordignon ed Edoardo Riccadonna. Tuttavia, quando dal drappello di testa sono evasi sette corridori, il team è rimasto sorpreso dal contropiede. Nonostante un successivo rientro di altri tre atleti sulla testa della corsa, la squadra non è riuscita a inserirsi nell'azione che ha poi deciso la gara. Nel finale, **Marco Pierotto** è stato bravo a tenere il ritmo dei migliori, centrando un solido **nono posto**.

Il commento a caldo di Fausto Boreggio non nasconde la delusione per la gestione tattica della fase centrale:

"Questa è una corsa dal fascino incredibile ma il finale di oggi ci ha regalato una delusione. Sin dai primi giri avevo capito che la corsa sarebbe diventata dura e noi eravamo messi davvero bene. Avere quattro corridori nella fuga che ha deciso la gara è un segnale di grande forza collettiva. Purtroppo, quando sono partiti in sei o sette, siamo stati presi in contropiede: è stato un momento di disattenzione che a questi livelli non possiamo permetterci, specialmente avendo uomini di valore come Pierotto o Bordignon nel vivo dell'azione. Torniamo a casa con la consapevolezza di aver corso da squadra vera in una delle classiche più belle del mondo. Questa esperienza ci servirà da lezione, abbiamo dimostrato di avere la gamba dei migliori, ora dobbiamo solo imparare a non abbassare mai la guardia per finalizzare il grande lavoro fatto."

Archiviata la prova di Roma, Autozai Contri guarda già ai prossimi impegni con voglia di riscatto. Per il team è in arrivo un weekend intenso e di alto livello: sabato 25 aprile la sfida



AUTOZAI CONTRI TEAM

alla Coppa Montes di Monfalcone, seguita domenica dal Giro di Primavera in provincia di Treviso, due occasioni immediate per trasformare la grinta odierna in un grande risultato.